

REQUISITI SOGGETTIVI, ORGANIZZATIVI E DI PERSONALE DI CUI ALLE DDGR N. XII/5724/2026 E N. XII/5975/2026

REQUISITI SOGGETTIVI:

Il rappresentante legale dell'Ente deve essere in possesso di adeguati requisiti di onorabilità e affidabilità morale, ed in particolare di:

- assenza di condanna definitiva per reati gravi in danno allo Stato o della comunità che incidono sulla moralità professionale;
- assenza di condanne penali, o procedimenti penali pendenti, per fatti imputabili all'esercizio delle attività oggetto del presente avviso;
- assenza dell'applicazione della pena accessoria della interdizione da una professione o da un'arte e interdizione dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese;
- assenza di procedimenti per l'applicazione di una misura di prevenzione;
- non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- non sussistenza di procedimenti o provvedimenti ai sensi delle Leggi nn. 646/1982 e 936/1982 e successive modifiche e integrazioni, recanti disposizioni in materia di lotta alla delinquenza mafiosa.

REQUISITI ORGANIZZATIVI E DI PERSONALE

Gli Enti devono:

- avere la sede legale e/o operativa in Lombardia;
- garantire e allegare la documentazione comprovante lo svolgimento di un'attività nell'ambito degli interventi per l'inclusione scolastica a favore di bambini/alunni/studenti con disabilità sensoriale nell'arco degli ultimi tre anni scolastici, per un periodo complessivo di almeno un anno scolastico;
- impegnarsi alla stipula della convenzione con l'ATS nel cui territorio insistono gli Ambiti Territoriali Sociali in cui intendono svolgere il servizio e nel quale risiedono i bambini/alunni/studenti con disabilità sensoriale beneficiari degli interventi di supporto all'inclusione educativa e/o scolastica;
- garantire la fornitura del materiale di supporto, qualora richiesto nel Piano Individuale (PI), nelle modalità e termini declinati dalle linee guida regionali per lo svolgimento degli interventi di inclusione per la disabilità sensoriale, di cui alla DGR n. XII/5041/2025 e ss.mm.ii.;
- individuare un referente per i percorsi di inclusione scolastica per il mantenimento dei rapporti con le ATS per la gestione del servizio;
- fornire i dati del personale impiegato per l'erogazione degli interventi di inclusione scolastica/educativa con l'indicazione dei titoli di studio, corsi di formazione/aggiornamento relativi alla tematica disabilità sensoriale e specifiche esperienze professionali accompagnati dai curricula completi e aggiornati.

Il personale dichiarato disponibile per l'attività nell'anno educativo/scolastico prescelto dovrà rispettare i requisiti previsti dalle Linee Guida regionali di cui alla DGR n. XII/5041/2025 e ss.mm.ii. e il relativo C.V. dovrà essere validato dall'ATS. In aggiunta, l'ente potrà dichiarare di essere dotato di personale privo di esperienza lavorativa nell'ambito della disabilità sensoriale, ma in possesso di attestati di frequenza a percorsi formativi/aggiornamento relativi alla disabilità uditiva e visiva.

L'ente deve garantire costante attività di supervisione e formazione specifica nell'ambito della disabilità sensoriale e verificare che gli attestati di formazione siano rilasciati da Enti specialistici/riconosciuti per la formazione, anche, evolutivamente, nel quadro di quanto previsto dal decreto n. 7947/2020 e dalle eventuali modifiche disposte in applicazione alla DGR n. XII/4498 del 03/06/2025 "Regolamentazione dello standard professionale e formativo dell'assistente all'autonomia e alla comunicazione personale degli alunni e degli studenti con disabilità, in attuazione delle linee guide approvate in conferenza delle Regioni e delle Province autonome".

Le figure professionali

Gli Enti per il percorso educativo/scolastico devono garantire la disponibilità delle figure professionali necessarie per la realizzazione del **percorso ordinario** (assistente alla comunicazione/tiflogo/tifloinformatico) e del **percorso nidi** (assistente alla comunicazione/tiflogo/pedagogo) con i requisiti previsti dalle soprarichiamate linee guida e di seguito indicati:

Assistente alla comunicazione (per bambini/alunni/studenti con disabilità visiva e uditiva)

L'assistente alla comunicazione, operatore con specifiche competenze relativamente alla disabilità visiva e uditiva, deve essere in possesso di almeno uno dei seguenti requisiti:

- laurea triennale o magistrale in materie attinenti allo specifico ambito di intervento (ad esempio, laurea in scienze della formazione primaria, scienze dell'educazione, psicologia, lauree umanistiche con specializzazioni, indirizzi afferenti alle tematiche dell'educazione) con esperienza in contesti didattici/educativi con bambini/alunni/studenti con disabilità;
- laurea triennale o magistrale in materie attinenti allo specifico ambito di intervento (ad esempio, laurea in scienze della formazione primaria, scienze dell'educazione, psicologia, lauree umanistiche con specializzazioni, indirizzi afferenti alle tematiche dell'educazione) e in possesso di attestati di frequenza a percorsi formativi/aggiornamento relativi alle disabilità uditiva e visiva;
- diploma di maturità con esperienza almeno biennale in contesti didattici/educativi rivolti a minori con disabilità sensoriale;
- diploma di maturità con esperienza nell'ambito della disabilità in contesti didattici/educativi ed in possesso di attestazione di partecipazione a corsi specifici per assistenti alla comunicazione e/o 3 livelli LIS;
- percorso formativo per assistente alla comunicazione per la disabilità sensoriale visiva e uditiva, approvato con decreto n. 7947/2020.

Nel **percorso ordinario** gli assistenti alla comunicazione non devono essere necessariamente in compresenza né con il docente di sostegno né con altre figure specializzate dedicate.

Nel **percorso nidi**, considerato il particolare momento nelle tappe evolutive del bambino e i cambiamenti a cui è sottoposta la famiglia, è necessario - nell'attivazione del percorso - privilegiare l'ingaggio di assistenti alla comunicazione che dimostrino di possedere conoscenze specifiche e idonee competenze educative e relazionali nella fascia di età 0-6.

Esperto tiflogo/tifloinformatico per bambini/alunni/studenti con disabilità visiva

L'esperto tiflogo/tifloinformatico deve essere in possesso di almeno uno dei seguenti requisiti:

- laurea triennale o magistrale in materie attinenti allo specifico ambito di intervento (ad esempio, laurea in scienze della formazione primaria, scienze dell'educazione, psicologia, lauree umanistiche con specializzazioni, indirizzi afferenti alle tematiche dell'educazione e altri) accompagnata da formazione o esperienza specifica come tiflogo/tifloinformatico;
- aver compiuto percorsi formativi specifici (in tema di didattica speciale per gli studenti con disabilità visiva) presso Istituti di formazione riconosciuti, Università o Enti di comprovata

esperienza in materia di disabilità visiva, finalizzati ad acquisire competenze come tiflogo/tifloinformatico;

- aver svolto nell'arco degli ultimi tre anni scolastici, anche in modo non continuativo, la funzione di tiflogo/tifloinformatico di studenti con disabilità visiva almeno per un anno scolastico.

Si precisa che nel **percorso nidi** il tiflogo è il professionista dedicato alla supervisione dei percorsi rivolti ai bambini che presentano una disabilità visiva precisando che, qualora non avesse la laurea magistrale, dovrà avere un'esperienza come tiflogo nella disabilità sensoriale di almeno tre anni e preferibilmente con competenza nella fascia d'età dell'infanzia 0-6 anni.

La consulenza tiflogica/tifloinformatica deve essere sempre prevista in ogni Piano Individuale come intervento di carattere pedagogico, didattico e informatico.

Pedagogista o figura con lauree equipollenti per i bambini con disabilità uditiva

L'esperto Pedagogista deve essere in possesso di almeno uno dei seguenti requisiti:

- Laurea magistrale in Scienze Pedagogiche preferibilmente con specifica competenza (si intende pregressa formazione/aggiornamento) e/o esperienza di minimo un anno nell'ambito della disabilità sensoriale nella fascia d'età dell'infanzia (0-6 anni);
- Lauree nel settore psicopedagogico (laurea magistrale in Psicologia, laurea triennale in Scienze dell'Educazione e della Formazione, laurea triennale in Scienze e tecniche psicologiche) con comprovata esperienza e preferibilmente con pregressa formazione/aggiornamento sui temi connessi alla disabilità visiva/uditiva nella fascia 0-6 anni.

Tale figura deve avere specifica competenza e/o esperienza di minimo un anno nell'ambito della disabilità sensoriale e preferibilmente nella fascia d'età dell'infanzia (0-6 anni).